

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**PSR 2014/2020
Programma Sviluppo Rurale**

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI

1. DATI

SOGGETTO CONSULTATO	SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO – UFFICIO SISMICO	
SITO INTERNET		
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	DR SERGIO BARANELLO	DR SSA ROSSELLA MONACO
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE		
TELEFONO	0874/429 244	0874/429 245 0865/447 371
FAX		
E-MAIL	BARANELLO.SERGIO@MAIL.REGIONE.MOLISE.IT; MONACO.ROSSELLA@MAIL.REGIONE.MOLISE.IT;	

2. ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI

Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione sia esaustiva? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio regionale?

Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale sia stata ben integrata, come risulta dalla riunione del 07 c.m., e che non se ne debbano segnalare altri.

3. PSR: STRATEGIA DI SVILUPPO ED ELEMENTI CHIAVE

Nella definizione della proposta di obiettivi del PSR si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi integri in modo adeguato gli aspetti ambientali? Quali proposte di modifiche o integrazione al Piano si ritiene opportuno segnalare?

Pur nella consapevolezza che gli obiettivi cerchino di esaminare diversi aspetti di sostenibilità ambientale, si consiglia di ampliare la sezione dedicata al "SUOLO" e di valutare l'opportunità di introdurre nell'INDICE (allegato I) un apposito paragrafo denominato "Corretta conduzione dei fondi agricoli nella prevenzione del dissesto idrogeologico".

A tal proposito si riportano alcune riflessioni:

E' indubbio che la modificazione permanente più importante per un suolo è l'asportazione di materiale per erosione. In moltissime aree soprattutto montane e collinari, il disboscamento e le successive lavorazioni dei terreni così "liberati", ma non a naturale vocazione agricola, hanno prodotto una forte erosione del suolo. Pertanto, si ritiene di dover fornire alcuni suggerimenti per la protezione di quest'ultimo mediante misure idonee che perseguano gli obiettivi di seguito elencati:

- COMPATIBILITA' delle lavorazioni agricole e fattibilità delle infrastrutture rurali in relazioni alle caratteristiche litologiche (natura dei terreni) ed alle condizioni morfologiche (pendenze e stabilità) del suolo;
- CONSERVAZIONE del suolo stesso con particolare riguardo alla regimazione delle acque superficiali che altrimenti, scorrendo in modo incontrollato, provocano la rimozione delle particelle di suolo, soprattutto sui terreni con significativa pendenza e in assenza di rete scolante, fossi ,ecc.;
- INTERVENTI di protezione del suolo, per quelle aree diffusamente predisposte al dissesto, tramite copertura vegetale e/o boschiva. La scelta di tali aree, a tanto dedicate, deve scaturire da strategie di carattere estensivo utili per la salvaguardia dal dissesto idrogeologico in relazione anche ad un diverso uso del suolo rispetto all'attuale ;
- MANTENIMENTO degli elementi caratteristici del paesaggio soprattutto in zone montane e collinari, dove i terrazzamenti delle pendici, molto in uso in passato, hanno permesso il trasporto e l'accumulo di terreno, consentendo un buon attecchimento ed abitabilità per le radici delle piante con concomitante riduzione dei fenomeni di dissesto e caratterizzazione del territorio;

- VALORE PAESAGGISTICO di un dato territorio: rappresenta un fattore “positivo” per un’area racchiudere bellezze naturali da conservare nella loro integrità (riserve naturali, geositi, ecc.), la cui valorizzazione deve essere pianificata per evitare una eccessiva pressione d’uso, come può essere quella derivante da un flusso turistico non controllato. A tal proposito si informa che in regione sono stati censiti n. 99 “geositi”, suddivisi su n. 7 macroaree, le cui peculiarità di valenza essenzialmente naturalistica sono da valorizzare e promuovere ai fini turistici (geoturismo), nel cui ambito possono essere veicolate anche le iniziative relative agli agriturismi.

4. QUADRO NORMATIVO IN MATERIA AMBIENTALE

Si ritiene che i principali documenti normativi, di livello comunitario, nazionale e regionale, utilizzati per definire il quadro normativo di riferimento rispetto al quale effettuare l’analisi di coerenza e la valutazione della rilevanza e dell’efficacia ambientale del PSR siano sufficienti a tale scopo? Quali altri documenti si ritiene utile segnalare?

Tra i documenti normativi di livello comunitario, si segnala il Reg. CE 1782/2003, modificato dal Reg. CE 73/2009, nota come “CONDIZIONALITA’”, definibile come un insieme di regole per una gestione dell’azienda agricola rispettosa dell’ambiente e attenta alla salubrità dei prodotti e del benessere degli animali allevati;
- tra quelli di livello nazionale si annoverano: il R.D. n. 523/1904, dove al Capo 5 si parla degli scoli artificiali;
- D. Lgs. n. 152/2006 (Nuovo Codice dell’Ambiente), come modificato ed aggiornato dal D. Lgs. n. 128/2010).

5. QUADRO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO

Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi riportata nella Tabella 2 del presente documento sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti al PSR? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del PSR?

La lista dei Piani/Programmi in Tabella 2 viene ritenuta esauriente, anche se si rilevano le imprecisioni di seguito riportate relativamente ai documenti di pianificazione e programmazione dell’AdB dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno:

- Piano Stralcio Tutela Ambientale (PSTA) – Conservazione zone umide – Area pilota Le Mortine: approvato dalla Presidenza C. MM. con DPCM del 27.04.2006 e pubblicato sulla G. U. del 20.10.2006;
- Documento di indirizzo ed orientamento per la pianificazione e programmazione della Tutela Ambientale (DIOPTTA): approvato dal C.I.dell’AdB Volturno con del. N.3 del 5.4.2006 pubbl. su G.U. n.164 del 17.7.2006 ;
- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni – Bacino Volturno (PSDA): approvato dalla Presidenza del C.MM. con DPCM del 21.11.2001 e pubblicato sulla G.U. n. 42 del 19.02.2002;
- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane (PsAI – Rf): approvato dalla Presidenza del C.MM. con DPCM del 12.12. 2006, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 28.05.2007.

Non si fa cenno del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Idraulico (PsAI – Ri), approvato dalla Presidenza del C.MM. con DPCM del 12.12. 2006, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 28.05.2007.

Si evidenzia altresì che sono disponibili sul sito della Regione (area tematica “ambiente e territorio”-“suolo”) informazioni a carattere territoriale inerenti la condizione di dissesto della regione nei seguenti studi:

- Studio del rischio idrogeologico nella regione Molise;
- Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi in Italia)

6. PORTATA DELLE INFORMAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Per la definizione del contesto ambientale vengono riportate le principali componenti ambientali. Alla luce degli interventi previsti dal PSR, quali fattori o argomenti è opportuno prendere maggiormente in considerazione per descrivere il contesto regionale nel Rapporto Ambientale del PSR e quali, invece, possono essere trascurati? Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti ambientali, e segnalare ulteriori fonti di dati e di informazioni, oltre a quelle riportate.

Come già detto, la componente “SUOLO” deve essere comprensiva anche della componente “SOTTOSUOLO” e pertanto deve contemplare non solo la prevenzione dall’erosione dei suoli, ma anche analizzare la loro condizione di instabilità, con attenzione alla loro destinazione d’uso e alla eventuale sistemazione .

7. TABELLA DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

L'Allegato III riporta un elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto, per la valutazione e per il monitoraggio del PAR che si presume già disponibili. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale? Vi sono indicatori non utilizzabili in quanto caratterizzati da frequenza di aggiornamento non adeguata?

Inserire eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare fonti più complete aggiornate rispetto a quelle riportate.

COMPONENTI AMBIENTALI	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI
Fattori climatici	
Atmosfera e agenti fisici	
Acqua	
Suolo	
Biodiversità	
Salute	
Paesaggio culturale	
Proposte aggiuntive¹	

8.OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per il PSR desunti dal quadro internazionale, europeo, nazionale, regionale. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale per la verifica di coerenza del PSR?

Si segnalano i seguenti obiettivi:
 - difesa e conservazione del suolo e sottosuolo con risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio;
 - valorizzazione del paesaggio rurale e sua promozione ai fini turistici con la divulgazione dei geositi.;

¹ Specificare il nome della Componente e dei relativi Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.

9. INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (Allegato I) proposto sia appropriato?

Vale quanto scritto al punto 3.

10. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO

La fase successiva a questa consultazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di piano e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritenete di suggerire le modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una maggiore partecipazione? (Forum, media, internet, ecc)

Si è favorevoli a modalità di coinvolgimento atte ad assicurare una maggiore partecipazione.

Indirizzo email per informazioni e invio questionario: autorita.ambientale@regione.molise.it